

OGGETTO: *Immatricolazione al II e III semestre Corso di formazione obbligatoria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012 afferente all'a.a. 2023/2024*

UNIVERSITA' EUROPEA DI ROMA

Il Rettore

- VISTO** il d.lgs. 17 novembre 1997 n. 398 recante modifiche alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulle scuole di specializzazione per le professioni legali a norma dell'art. 17, commi 113 e 114, della legge 15 maggio 1997 n. 127;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 21 dicembre 1999 n. 537, concernente il regolamento recante norme per l'istituzione e l'organizzazione delle scuole di specializzazione per le professioni legali ed, in particolare l'art. 5;
- VISTO** l'art. 3, comma 9, d.m. del Ministro dell'Università e della Ricerca del 22 ottobre 2004, n. 270, che ha modificato il d.m. 03/11/1999 n. 509;
- VISTO** il d.m. del Ministro dell'Università e della Ricerca del 04 maggio 2005, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. del 13/05/2005, n. 110, che ha istituito l'Università Europea di Roma, non statale legalmente riconosciuta, e l'ha autorizzata a rilasciare titoli di studio aventi valore legale;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Europea di Roma, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 maggio 2018, n. 112;
- VISTO** il Regolamento Generale, emanato con D.R. n. 96/19 del 13 giugno 2019;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma, emanato con D.R. n. 206/19 del 19 dicembre 2019;
- VISTO** il Regolamento Didattico dell'Università Europea di Roma, approvato con D.M. 4 maggio 2005, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 Maggio 2005 – Serie Generale – da ultimo modificato con D.R. n. 37/20 del 18 marzo 2020;
- VISTO** il Regolamento Master e Corsi di Perfezionamento emanato con D.R. n. 224/20 del 26/11/2020;
- VISTA** la Convenzione per lo svolgimento dei corsi di formazione obbligatoria per l'accesso alla professione di Avvocato (ex art. 43 L. 247/12), sottoscritta tra l'Università Europea di Roma ed il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Roma, in data 11 novembre 2022;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 novembre 2022, in merito all'attivazione del Corso di formazione obbligatoria per l'accesso alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012;
- VISTA** la delibera n. 27/23/CDA del 22 marzo 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Università Europea di Roma ha approvato l'attivazione del Corso di formazione obbligatoria per l'accesso alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012, per l'a.a. 2022/2023;
- VISTO** il DR. n. 53/23 del 3 aprile 2023, avente ad oggetto l'attivazione della I edizione del Corso di formazione obbligatoria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione

Il Rettore

di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012, per l'a.a 2022/2023;

CONSIDERATO che il II e il III semestre del suddetto Corso di formazione afferiscono all'a.a. 2023/2024;

CONSIDERATA la necessità di consentire l'immatricolazione al II e III semestre del Corso di formazione obbligatoria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012, a.a. 2023/2024,

DECRETA

Articolo unico

È consentita l'immatricolazione al II e III semestre del Corso di formazione obbligatoria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012, afferenti all'a.a. 2023/2024.

I requisiti e le modalità di ammissione, i contenuti e gli obiettivi degli insegnamenti e delle altre attività formative, la composizione ed il funzionamento degli organi del Corso, le forme di svolgimento della prova finale e le condizioni del rilascio del titolo sono disciplinati dal Regolamento riportato nell'allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Roma, 24 luglio 2023

Il Rettore

Prof. P. Amador Barrajon Muñoz, L.C.

Regolamento del

Corso di formazione obbligatoria per l'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012

Edizione n. 1

Anno accademico 2023/24

Art. 1

(Istituzione)

1. È istituito con delibera n. 27/23/ CDA del Consiglio di Amministrazione dell'Università Europea di Roma e sarà attivata al raggiungimento del numero minimo di 25 iscritti, presso l'Università Europea di Roma, il Corso per l'accesso alla professione di avvocato ai sensi dell'art. 43 della legge n. 247/2012, organizzato in convenzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma.
2. Il mancato raggiungimento del numero minimo previsto di studenti iscritti comporta la mancata attivazione del Corso.

Art. 2

(Destinatari)

1. Il Corso si rivolge agli iscritti nel Registro dei tirocinanti dell'Ordine degli Avvocati di Roma e che, al fine di poter sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, devono assolvere all'obbligo formativo previsto dall'art. 43 della legge n. 247/2012.

Art. 3

(Obiettivi formativi e profili professionali)

1. Il Corso mira ad assicurare a fornire al discente le nozioni teoriche e pratiche necessarie per la preparazione alla professione forense e per il superamento dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione forense.

Art. 4

(Durata e Frequenza)

1. Il corso ha una durata complessiva di diciotto mesi, da maggio 2023 ad ottobre 2024, ed è articolato in tre semestri:

I semestre - maggio-ottobre 2023

II semestre - novembre 2023-aprile 2024

III semestre - maggio-ottobre 2024

2. Coloro che hanno già frequentato un semestre presso altro Corso di formazione, anche se provenienti da altro ordine territoriale, potranno iscriversi a Corso di formazione dell'Università Europea di Roma per frequentare i semestri successivi.

Il Rettore

3. Il carico didattico complessivo è di **180 ore**. Per ciascun semestre sono previste 60 ore di attività didattica.
4. Le lezioni si svolgono prevalentemente in presenza e per un numero limitato di ore (non superiore a 50) attraverso piattaforma *e-learning* in modalità *live streaming*, così da consentire l'interazione in diretta tra il docente e i tirocinanti.
5. Le attività didattiche si svolgono il **venerdì, dalle ore 14.30 alle ore 18.30** e sono articolate in lezioni di 2 ore ciascuna, compresa una pausa di 15 minuti, per un totale di 30 lezioni a semestre. Nel primo semestre le attività didattiche del Corso di formazione sono sospese tra il 15 luglio ed il 15 settembre.
6. Le attività didattiche saranno sospese dal 15 luglio al 15 settembre 2023 per la pausa estiva e dal 15 dicembre 2023 al 15 gennaio 2024 per la pausa natalizia.
7. La rilevazione delle presenze avviene attraverso il sistema in uso all'Ateneo.

Art. 5
(Programma didattico)

1. Per ciascun semestre le attività didattiche sono articolate nei seguenti moduli disciplinari:
 - a. ordinamento e deontologia forense: 2 lezioni
 - b. redazione pareri diritto civile: 6 lezioni
 - c. redazione pareri diritto penale: 6 lezioni
 - d. redazione atti giudiziari diritto civile: 6 lezioni
 - e. redazione atti giudiziari diritto penale: 6 lezioni
 - f. redazione atti giudiziari diritto amministrativo: 4 lezioni
 - g. prova intermedia o prova finale
2. Le lezioni di ordinamento e deontologia forense e una lezione al mese per ciascuno degli altri moduli possono essere frequentate in modalità a distanza.
3. Le lezioni dei moduli REDAZIONE PARERI e REDAZIONE ATTI hanno carattere teorico-pratico e sono svolte con metodologia casistica. Le nozioni istituzionali sono date per acquisite. Ciascuna lezione ha ad oggetto un caso e deve guidare alla redazione di un parere o di un atto giudiziario relativi al caso proposto. Sono pertanto oggetto di approfondimento anche le **TECNICHE DI REDAZIONE DI ATTI E PARERI**.
4. Per ciascuna lezione dei moduli REDAZIONE PARERI e REDAZIONE ATTI viene predisposta una **SCHEDA DELLA LEZIONE**. La prima pagina della scheda riporta la traccia di parere o di atto, i riferimenti normativi e giurisprudenziali e alcune domande utili a stimolare il ragionamento e

Il Rettore

la riflessione sul caso. Una seconda pagina della scheda contiene il titolo della lezione, un breve sommario degli argomenti teorici svolti e quattro domande di verifica a risposta multipla sul modello di quelle proposte nelle verifiche intermedie e in quella finale. Le schede sono messe a disposizione sulla piattaforma di e-learning all'inizio del relativo semestre.

5. Le lezioni di **ORDINAMENTO E DEONTOLOGIA FORENSE** sono dedicate all'esposizione sistematica delle materie.

6. Ogni semestre una delle lezioni di ciascun modulo disciplinare di diritto civile, penale e amministrativo è dedicata allo svolgimento di un'esercitazione scritta (redazione di un parere o di un atto giudiziario a seconda del modulo; v. infra) per un totale di cinque esercitazioni scritte a semestre.

7. Nell'ambito del ciclo di tre semestri una lezione del modulo **REDAZIONE PARERI DIRITTO CIVILE** e una lezione del modulo **REDAZIONE PARERI DIRITTO PENALE** è dedicata alle **TECNICHE DI RICERCA** delle fonti e del materiale dottrinario e giurisprudenziale.

8. Ogni semestre una delle lezioni dei tre moduli **REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI** ha contenuto teorico ed è dedicata all'approfondimento di una delle seguenti materie: **PROCESSO TELEMATICO**, **TECNICHE IMPUGNATORIE**, **PROCEDURE ALTERNATIVE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**. In ciascun modulo, in tre semestri consecutivi, è approfondita una materia differente tra quelle indicate.

Art. 6

(Sede Amministrativa e sede delle attività didattiche)

1. La sede amministrativa del Corso è quella dell'Università Europea di Roma.
2. La sede delle attività didattiche in presenza è quella dell'Università Europea di Roma.
3. Il Corso di Laurea di riferimento è il Corso di Laurea in Giurisprudenza.

Art. 7

(Verifiche intermedie)

1. A conclusione di ciascun semestre sono previste verifiche intermedie, strutturate nei termini di cui all'articolo 8, comma 2, del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 17 del 2018.
2. Le verifiche intermedie si svolgeranno sulla base delle indicazioni del richiamato Regolamento o secondo modalità diverse, uniformi rispetto a quelle applicate dalla Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando" e coerenti con quelle che saranno indicate all'esito delle auspiccate modifiche normative, orientate sugli scopi perseguiti dalla Convenzione.
3. Le verifiche intermedie sono valutate dalla Commissione giudicatrice, costituita da cinque componenti, è nominata dal Consiglio direttivo del Corso.

Art. 8

(Prova finale e conseguimento dell'attestato finale)

1. Il rilascio dell'attestato finale di partecipazione al Corso è condizionato:
 - al pagamento dell'intera quota di iscrizione;
 - al raggiungimento della percentuale minima di frequenza delle lezioni, che non deve essere inferiore al 80%;
 - al superamento della prova finale.

2. La prova finale sarà strutturata nei termini di cui all'articolo 8, comma 2, del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 17 del 2018 e consistente in un test a risposta multipla composto da 40 domande, su argomenti relativi agli insegnamenti svolti nel periodo oggetto di verifica. Le domande sono tra quelle elaborate dalla Commissione nazionale di cui all'articolo 9 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 17 del 2018. La verifica si intende superata in caso di risposta esatta ad almeno due terzi delle domande.

3. Eventuali modalità diverse della prova finale dovranno comunque essere uniformi rispetto a quelle applicate dalla Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando" e coerenti con quelle che saranno indicate all'esito delle auspiccate modifiche normative, orientate sugli scopi perseguiti dalla Convenzione.

4. La prova finale è valutata dalla Commissione giudicatrice, costituita da cinque componenti e nominata dal Consiglio direttivo del Corso, con votazione deliberata a maggioranza assoluta dei componenti ed è espressa in cento decimi con possibilità di lode. La prova s'intende superata con la votazione minima di 66/110.

Art. 9

(Direzione del Corso e docenti)

1. Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi componenti il Direttore del Corso.

2. Il Consiglio Direttivo nomina altresì un Coordinatore disciplinare per ciascuno dei seguenti ambiti:
 - a) REDAZIONE PARERI DIRITTO CIVILE;
 - b) REDAZIONE PARERI DIRITTO PENALE;
 - c) REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI DIRITTO CIVILE;
 - d) REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI DIRITTO PENALE;
 - e) REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI DIRITTO PENALE;
 - f) ORDINAMENTO E DEONTOLOGIA FORENSE.

3. I Coordinatori disciplinari, ciascuno per l'ambito disciplinare di competenza, formulano al Consiglio Direttivo proposte sui contenuti delle attività didattiche, selezionando gli argomenti più

Il Rettore

attuali e di maggior interesse per la formazione degli aspiranti avvocati e per il superamento dell'esame di abilitazione.

4. La nomina dei Coordinatori disciplinari è effettuata sulla base di una valutazione che tenga conto del curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni e dell'esperienza maturata in altri corsi di formazione.

5. Le lezioni saranno tenute dai docenti individuati dal Consiglio direttivo del Corso, su proposta dei Coordinatori scientifici e, da almeno due avvocati, indicati dal Consiglio Direttivo della Scuola Forense "Vittorio Emanuele Orlando", d'intesa con il COA Roma, per ognuna delle aree didattiche: a) REDAZIONE PARERI DIRITTO CIVILE; b) REDAZIONE PARERI DIRITTO PENALE; c) REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI DIRITTO CIVILE; d) REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI DIRITTO PENALE; e) REDAZIONE ATTI GIUDIZIARI DIRITTO PENALE; f) ORDINAMENTO E DEONTOLOGIA FORENSE.

6. È facoltà del Consiglio Direttivo intitolare il Corso ad un giurista illustre della cultura giuridica italiana.

Art. 9

(Requisiti di ammissione)

1. Sono ammessi a frequentare il Corso di formazione, prioritariamente, gli iscritti nel Registro dei tirocinanti dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

2. A seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni con l'UER saranno ammessi a partecipare anche gli iscritti nel Registro dei tirocinanti dell'Ordine degli Avvocati di altri circondari.

Art. 11

(Selezione dei candidati)

1. L'accettazione delle domande avviene seguendo il mero criterio cronologico fino al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili, fissato in 120 posti a semestre. Nel caso in cui le domande pervenute superino il numero di 120 partecipanti, l'ammissione al Corso (fino a concorrenza del limite numerico di cui sopra) è subordinata ad una valutazione di merito fondata sul voto di laurea.

Art. 12

(Quota d'iscrizione)

1. Gli iscritti al Corso di formazione sono tenuti al versamento di una quota d'iscrizione pari a € 500,00 a semestre. Nello specifico:

- € 500,00 da versare entro il 4 novembre 2023 per l'iscrizione a II semestre;
- € 500,00 da versare entro il 4 maggio 2024 per l'iscrizione a III semestre.

In ogni caso, al momento dell'immatricolazione andrà versata una marca da bollo da 16 euro

Art.13

(Domanda di ammissione e procedura d'immatricolazione)

1. La domanda d'immatricolazione al II semestre del Corso (novembre 2023-aprile 2024) dovrà essere presentata **entro il 30 ottobre 2023**. La domanda d'immatricolazione al III semestre del Corso (maggio-ottobre 2024) dovrà essere presentata **entro il 30 aprile 2024**.
2. La d'immatricolazione deve essere presentata tramite il sistema informatico Esse3, secondo le modalità indicate nella pagina web della Corso di formazione e di seguito riportate:
 - a) registrarsi nel sito www.universitaeuropadiroma.it nella sezione "ESSE3". La registrazione permette la creazione delle credenziali (Username e Password).
 - b) compilare online la domanda di iscrizione, accedendo con le proprie credenziali al sistema informatico di Ateneo;
3. Durante la procedura di immatricolazione sul sistema Esse3 dovranno essere caricati i documenti con allegati esclusivamente in formato .pdf (ogni allegato non dovrà superare i 5 MB - non sono ammessi invii di fotografie):
 - a) Per i cittadini italiani e stranieri:**
 - una fotografia formato tessera
 - copia di un documento di riconoscimento (fronte/retro) in corso di validità
 - copia del codice fiscale (fronte/retro) in corso di validità
 - autocertificazione del titolo universitario
 - autocertificazione del diploma di maturità
 - b) Per i soli cittadini stranieri:**
 - copia del titolo straniero tradotto, legalizzato e accompagnato dalla dichiarazione di valore in loco, rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, secondo le norme vigenti in materia di ammissione di studenti stranieri ai corsi di studio nelle Università italiane (solo per i possessori di titolo di studio non dichiarato equipollente) oppure l'Attestato di Verifica del titolo da parte di Cimea.
4. Per completare la procedura di immatricolazione sopra indicata è necessario scaricare il MAV e procedere al pagamento.
5. La documentazione di cui al comma 2 del presente articolo non necessita di essere inviata, in quanto la procedura è informatizzata.